

Tavolo Azioni di Cittadinanza - distretto Rubicone / Costa
Comunità Cinese del Rubicone – Comunità Albanese del Rubicone
Comunità Islamica del Rubicone – Associazione BOLLO dei senegalesi del
Rubicone - Associazione La Verbena - Associazione ARCI Cesena
Con il patrocinio dei Comuni del Distretto Rubicone-Costa

Venerdì 7 settembre 2007, Ore 20,30

**c/o Ristorante Antica Osteria
Roncofreddo**

Tutti i colori del cibo

**Cena a buffet multietnico
con**

Byrek (Albania)



Riso alla cantonese (Cina)



Cous Cous alle 7 verdure (Marocco)

Frittelle dolci (Senegal)

**Piadina e squacquerone, cassoni alle erbe
e frittatina di erbe aromatiche (Italia)**

Ingresso ad offerta libera

**Il ricavato della serata verrà donato alla
Fondazione Shen Asti di Berat (Albania)
per il sostentamento di bimbi disabili
(sul retro, il dettaglio del progetto)**

**Per informazioni e prenotazioni:
ARCI Cesena 0547 383790
Sportello Rosa 0541 809687**

Adottiamo un bimbo disabile

La Fondazione Shen Asti continua il suo impegno rivolto al grave problema della disabilità infantile nella città di Berat – Albania, in collaborazione con l'associazione Cittadinanza Onlus di Rimini, con il patrocinio del Comune di Berat.

In Albania, il 10% dei bambini è affetto da disturbi neuropsichiatrici e meno dell'1% di essi riceve una qualche forma di assistenza. I restanti non ricevono cure e per la gran parte vivono isolati e nascosti tra le mura domestiche. Ma c'è anche chi ha un destino persino peggiore: a Berat, per esempio, esiste un'istituzione residenziale, un manicomio dove 39 bambini e adolescenti vivono in condizioni inimmaginabili, nella mancanza di igiene più assoluta, nella totale assenza di cure, per letto reti arrugginite, senza materassi, coperte o lenzuola, tutto il giorno costretti dietro sbarre di ferro, e soprattutto vittime delle più atroci torture.

Raggiunta la maggiore età vengono trasferiti nel manicomio per gli adulti dove le condizioni non sono di certo migliori. Questa istituzione dal 1980 circa fa capo al Ministero degli Affari Sociali.

Pensare di convertire questo manicomio in un centro diurno, se potrebbe sembrar facile per il numero tutto sommato contenuto degli utenti, al momento non è ipotizzabile per l'instabilità politica. Dal momento che a Berat, oltre ad esserci il manicomio esiste anche un numero molto alto di bambini disabili psichici che vive in famiglia, si è deciso di sviluppare un Centro Diurno per bambini e adolescenti con disturbi neuropsichiatrici, istituzionalizzati e non. A questo scopo, Cittadinanza si impegna a formare e a stipendiare gli operatori che lavoreranno nel Centro, a supervisionare costantemente il loro lavoro, a fornire i materiali indispensabili per le attività di riabilitazione, a coinvolgere i famigliari fin dall'inizio del progetto, a fornire loro sostegno per le cure dei loro figli, a sensibilizzare e a coinvolgere nella realizzazione del Centro le autorità locali e la società civile e a collaborare con il Ministero degli Affari Sociali, tentando di offrire un modello terapeutico efficace e sostenibile.

Oltre a fornire un programma di riabilitazione ai bambini, individualizzato e di gruppo, il Centro Diurno serve a creare un ponte tra i bambini disabili che vivono nel manicomio, i bambini disabili che vivono in famiglia e i bambini loro pari che vivono nella comunità: per cui da una parte si aprono le porte del manicomio (passaggio intermedio indispensabile per la successiva conversione in una struttura diurna), dall'altra viene offerta un'opportunità di assistenza anche ai bambini che vivono in famiglia. Contemporaneamente viene realizzata una più ampia azione di sensibilizzazione e promozione dei diritti dei bambini, in particolare dei bambini malati e viene richiesto al Ministero degli Affari Sociali di farsi carico della grave situazione in cui vivono i bimbi disabili.

Per informazioni: www.shenasti.com Maria Celeste Vaccarini 0541 781878